

La Cia scommette sulle agrienergie: progetto pilota nel brindisino

La Confederazione Italiana Agricoltori scommette sulle agrienergie. Presso la Cooperativa Copape di Pezze di Greco nel comune di Fasano è stato avviato un progetto pilota per l'utilizzo a scopo energetico dei residui di potatura di ulivo. L'agrienergia, evidenzia il presidente regionale della Cia, Antonio Barile, rappresenta una grande opportunità che va sviluppata. "Come Cia Puglia - spiega - siamo fortemente interessati a promuovere e divulgare le bionergie di origine agricola, in quanto esse rappresentano, come attività connessa, una ulteriore opportunità di reddito per gli agricoltori e contemporaneamente esse possono dare un apporto alla mitigazione dei cambiamenti climatici e ad alleggerire la pesante bolletta petrolifera. Siamo dunque fortemente im-

pegnati nella promozione e nella consulenza alla rete delle imprese agricole che intendono coltivare, produrre e vendere energia". La produzione di agrienergia, chiarisce Barile, è considerata attività connessa a quella agricola ed integrativa del reddito, purchè la materia prima sia prodotta principalmente in azienda. Il futuro, evidenzia, potrebbe vedere agricoltori impegnati nella produzione di materia prima per la produzione di biocarburanti oppure rivolti a produrre e a vendere direttamente energia. Una scommessa, conclude Barile, che ha buone possibilità di riuscita anche grazie alla riforma dei certificati verdi, cioè del sistema degli incentivi per l'energia elettrica prodotta da biomasse di origine agricola introdotto nella Finanziaria 2008.



Antonio Barile

